



MARZO



- 1 ven ore 16:00 Adorazione Eucaristica
- 2 sab ore 16:30 Adorazione Eucaristica
- 3 dom **III° DOMENICA DI QUARESIMA**  
Ore 18:30 Presentazione dei Fidanzati alla Comunità Parrocchiale
- 4 lun Ore 19:00 CATECHESI QUARESIMALE  
ore 20:00 Itinerario di Fede per i Fidanzati – corso prematrimoniale
- 6 giov ore 19:30 Incontro con i portatori di vara  
**24 h PER IL SIGNORE— cfr programma a parte**
- 8 ven ore 17:00 Coroncina -Via Crucis - S. Messa  
ore 19:30 Gruppo giovani : Jonathan
- 10 dom **IV° DOMENICA QUARESIMA S. Messe**
- 11 lun ore 19:00 CATECHESI QUARESIMALE  
ore 20:00 Itinerario di Fede per i Fidanzati – corso prematrimoniale
- 13 merc ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche  
ore 17:30 S. Messa con la presenza di tutte le CONFRATERNITE DEL PAESE
- 14 giov Ore 19:30 Incontro con i portatori di vara presso la Madonna del Riparo
- 15 ven ore 17:00 Coroncina -Via Crucis - S. Messa  
ore 20:00 Gruppo giovani Jonathan  
**V DOMENICA QUARESIMA S.Messa ore 10:30 ; 18:30**
- 17 dom **I Settimana del Salterio**
- 19 mart **FESTA DI S. GIUSEPPE ore 17:30 S.Messa**  
ore 19:30 Incontro con i portatori di
- 21 v Vara presso a Chiesa dei Cappuccini
- 22 ven ore 17:00 Coroncina -Via Crucis -
- 25 sab **FESTA ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

Coroncina -Via Crucis - S. Messa **1° Ven del mese**  
**1° Sabato del Mese**  
**S. Messe ore 10:30 - 18,30** I settimana del salterio



... è Pasqua:  
accogliamo con gioia  
questo movimento d'amore senza fine!

AUGURI  
che questa Pasqua sia davvero  
segno di speranza per tutti.

BUONA PASQUA

ore 10:30 ;18,30. IV Settimana del Salterio

**Parrocchia SS. Trinità - Bronte**

Seguiamo Gesù nel deserto della nostra vita, nei luoghi dove viviamo e operiamo, nei nostri gruppi parrocchiali. Il cammino è impegnativo, ma non siamo soli. Siamo sostenuti dall'esempio luminoso di Maria, dalla Parola del Signore e dalla preghiera. Imitiamo Maria che nel suo cuore, alla luce della fede e nell'Amore verso il Figlio, rifletteva su ciò che accadeva.

**Seguiamo il Signore da fratelli..**  
accompagnati dalla Madre

Cammino quaresimale/pasqua - A.D. 2024

**TUTTI I VENERDI DI QUARESIMA -VIA CRUCIS** il : 16-23 febbraio; 1-8-15-22 marzo  
Ore 16:45 Coroncina alla Divina Misericordia - Ore 17:00 Via Crucis e la S.Messa  
1 marzo - Primo venerdì del Mese ore 16:00 Adorazione Eucaristica - S. Rosario. Ore 17:00 via Crucis e S.Messa.

**CATECHESI QUARESIMALI OGNI LUNEDÌ** il 19 E 26 FEBBRAIO; 4-11-18 MARZO alle ore 19:00  
presso la sala Psaitta: il Cammino dell'Esodo - La Pasqua Ebraica

**ADORAZIONE EUCARISTICA** 2 marzo -1° Sabato del Mese ore 16:00 Adorazione Eucaristica - S. Rosario - S.Messa.  
**24h per il Signore** 8-9 marzo - "Camminare in una vita nuova" : dalle ore 9:00 alle ore 21:00  
presso la cappella dell'Adorazione in S. Giovanni. Adorazione eucaristica e confessioni.

14 marzo - giovedì Ore 17:30 S. Messa con la presenza e partecipazione di TUTTE LE CONFRATERNITE DI BRONTE.  
15 marzo - venerdì Ore 16:45 coroncina Divina Misericordia - ore 17:00 via Crucis esterna cfr programma a parte.

**ESERCIZI SPIRITUALI PER LA COMUNITA' PARROCCHIALE** DAL 18 AL 21 MARZO :Ore 17:00 S.Rosario Ore 17:30  
Recita dei Vespri e Meditazione dettata dal Sac. Alfio Daquino sul tema : " La Preghiera del Padre Nostro".  
Ore 18:00 S.Messa con omelia.

19 marzo - FESTA DI S. GIUSEPPE S. Messa ore 17:30  
22 marzo - venerdì Ore 16:45 coroncina Divina Misericordia - ore 17:00 via Crucis esterna cfr programma a parte.  
ore 19:30 **IL DOLORE DI MARIA AI PIEDI DEL CRISTO CROCIFISSO** - Recita a cura del Gruppo giovanile Jonathan  
23 marzo - ore 16:00 Via crucis con tutti i ragazzi del catechismo presso il centro giovanile "Il Pellicano"

24 marzo - **DOMENICA DELLE PALME** Ore 10:15 - Davanti al Santuario - Benedizione delle palme e  
Madre dove alle 10:30 sarà celebrata la S. Messa.  
Ore 18:00 S. Messa. Ore 19:00 **VIA CRUCIS VIVENTE PER LE VIE DEL QUARTIERE**

**SETTIMANA SANTA**

25-26-27 marzo : **S. QUARANTORE PRESSO LA CHIESA S. SEBASTIANO**  
ore 9:00 : S. Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica.  
ore 17:30 :18:30 Adorazione Eucaristica - (ESCLUSO POMERIGGIO DEL 25 MARZO,  
giorno 26 animata dai ministri straordinari dell'eucarestia ; giorno 27 animata dalle donne  
cattoliche ) . ore 19:30 Celebrazione dei vespri e benedizione eucaristica

25 marzo - **VIA CRUCIS CITTADINA** : ore 18:00 S.Messa presso il Santuario a seguire Via Crucis con  
Mons. Luigi Renna e con tutte le comunità ecclesiali del paese.

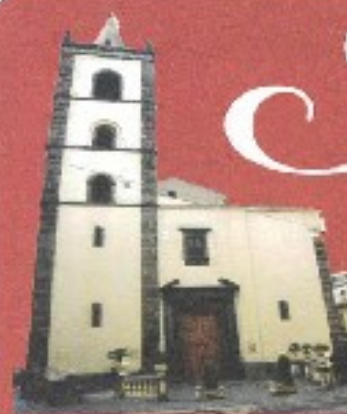
26 marzo **PASSIO CHRISTI - PASSIO MARIAE** ore 19:00 Concerto di musica sacra e meditazioni  
evangeliche davanti all'effigie della Madre. Addolorata, con la presenza del  
**Coro Ven. Ignazio Capizzi di Bronte.**

28 marzo **GIOVEDÌ SANTO:** ore 19:00 Celebrazione Eucaristica in "Coena Domini"  
ore 22:30 Veglia comunitaria di preghiera. La chiesa rimarrà aperta fino alle ore 24:00.

29 marzo **VENERDÌ SANTO:** digiuno ed astinenza della carne e cibi raffinati  
In mattinata Adorazione Eucaristica e tempo per le S. Confessioni  
ore 10:30 - Momento di preghiera : Ufficio delle Letture e Lodi mattutine  
ore 16:00 Celebrazione della Passione di Gesù -  
ore 18:00 Processione esterna cittadina

30 marzo **SABATO SANTO:** In mattinata nessuna funzione religiosa.  
Dalle ore 18:30 alle 20:00 SS. Confessioni.  
ore 22:00 Inizio della solenne Veglia Pasquale con la benedizione del fuoco nella  
Piazza antistante; segue la solenne Veglia Pasquale e S.Messa.

lunedì dell'angelo : la chiesa rimarrà chiusa  
Che Gesù Risorto possa accompagnare la vostra vita. Auguri !  
Bronte 10 febbraio 2024 Il Consiglio Pastorale Parrocchiale  
Sac. Alfio Daquino, parroco



# Solo per... Amore

Costruire insieme una Comunità Cristiana

Anno VII- N.61- marzo 2024

Sito web: [www.parrocchiass.trinita-bronte.it](http://www.parrocchiass.trinita-bronte.it)

e-mail: [chiesass.trinita@libero.it](mailto:chiesass.trinita@libero.it) - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

## EDITORIALE

RITORNARE SULLA STRADA  
DELLA PASQUA  
Messaggio per la Quaresima 2024  
Mons. Luigi Renna

Il messaggio del nostro Arcivescovo sulla quaresima ci fa riflettere su un aspetto che è presente nella nostra vita e chetante volte non diamo le giusta considerazione.

La vita è una, ma le direzioni che possiamo darle sono diverse: ci può essere quella dell'idolatria, nella quale altre cose o immagini di divinità hanno preso il posto del Dio di Gesù Cristo; ci può essere quella della fuga, nella quale si rinuncia a credere e sperare che dal Cristo crocifisso e risorto ci viene ogni bene. Riguardo agli idoli il papa ci ricorda nel suo messaggio quaresimale: «Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. (...) Idoli possono essere le immagini distorte di Dio, che si mescolano a magia ed esoterismo, a riti che non citano mai Gesù Cristo e "piegano" alle proprie ideologie persino il culto dei nostri santi. L'idolatria è anche ergere a divinità denaro, obiettivi egoistici, distruzione di ciò che unisce una famiglia, una società democratica, o che fa crescere la comunità nella giustizia e nella carità.

C'è poi la strada della fuga, come quella imboccata dai due discepoli di Emmaus, forse la più presente nelle nostre comunità, e che può definirsi la mancanza di fiducia che ciò che il Vangelo ci annuncia si possa vivere davvero. Se il dubbioso si chiede: «Ma sarà tutto vero?», il cristiano in fuga si domanda: «Ma si potrà vivere davvero come Cristo mi chiede?». Anche qui papa Francesco coglie nel segno: «La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza». Grazie a Dio, torna la Quaresima per indicarci la strada

## L'obiettivo nel nostro cammino di fede

"I discepoli di Emmaus vivono la crisi più grande della loro vita, quella della fede, ma la loro discussione non è senza fine e non cade nel baratro della disperazione, perché il Signore, par-tendo dalle loro domande e dalle loro storie, spiega che c'è un Mistero che può illuminare tutto, ed è quello dell'amore che si è manifestato nella sua passione, morte e risurrezione. Gesù non ha fretta di dare delle risposte, ma ascolta pazientemente mentre stanno parlando di Lui in ma-niera "impropria", stanno registrando il Suo fallimento perché non ha risposto alle attese di liberare Israele dalla dominazione romana, si stanno dimostrando scettici su ciò che hanno detto loro gli apostoli e le donne a cui è apparso. Sembra che nel loro discorso ci siano quei concentrati di scetticismo e di difficoltà a credere che noi a volte sentiamo da alcuni amici che ci confidano i loro dubbi sulla fede in Dio e la missione della Chiesa." (dalla lettera pastorale pag 33ss).

Sicuramente anche noi ,nel nostro cammino cristiano qualche volta siamo entrati in crisi di fede. Sia davanti alla morte di una persona cara, sia davanti alla sofferenza o alla malattia, i dubbi, le difficoltà avanzano nel nostro cuore. Ecco perché l'esperienza dei discepoli di Emmaus ci è molto vicino . Le crisi della nostra fede sono molto comuni e nessuno di noi è esente. Anche i discepoli, amici di Gesù, hanno fatto delle esperienze.

"Gesù Cristo non dice: "Non hanno compreso nulla nonostante abbia tanto predicato e dato loro dei segni del Regno che viene. Allora me ne vado, per iniziare con altre persone". Gesù ricomincia proprio dai loro dubbi e li rimprovera: "O stolti e

tardi di cuore nel credere a tutto ciò che hanno detto i profeti!" (Lc 24,25), Quell' "o" con il quale introduce il suo richiamo, nella lingua del tempo, esprime l'affetto di colui che parla, e attutisce il rimprovero, riempiendolo di dolcezza e senza venire meno alla verità. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. (Lc 24,28-29)" (idem pag 34)

Nei discepoli di Emmaus matura la fede, quel dono di Dio ricevuto nel battesimo che tante volte rimane come sepolto sotto la cenere di esperienze che ci hanno portato via dall'ascolto della Parola, dai sacramenti, dalla Chiesa. Ora il cuore dei discepoli arde, perché hanno incontrato la Verità alle loro risposte, quella Luce che è entrata dolcemente, come un raggio di sole all'alba attraverso le imposte di una finestra. A commento di questo passaggio i Vescovi hanno delle parole a cui non aggiungo altro: "...il cuore due discepoli arde per il fascino del Signore; forse anche per la sua maestria nell'interpretare le Scritture, che apriva la loro mente. Ma si può cogliere un altro motivo: i due diranno che il cuore ardeva «mentre conversava» con loro «lungo la via» (Lc 24,32). Non è solo il fascino personale del predicatore a scaldare il cuore e nemmeno solo la bellezza degli argomenti - due aspetti comunque importanti- ma è soprattutto il fatto che Gesù predica «lungo la via», facendo strada con loro. Hanno avvertito che quella parola non è pronunciata da una cattedra,

Continua in terza pagina





## Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PER LA QUARESIMA 2024



Cari fratelli e sorelle!

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo «comandamenti», accentuando la forza d'amore con cui Dio educa il suo popolo. È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d'amore al nostro cuore.

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Quando nel rovelto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega.

Nel mio viaggio a Lampedusa, alla globalizzazione dell'indifferenza ho opposto due domande, che si fanno sempre più attuali: «Dove sei?» (Gen 3,9) e «Dov'è tuo fratello?» (Gen 4,9). Il cammino quaresimale sarà concreto se, riscoltandole, confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. È un dominio che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà.

Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba al cielo, fa sembrare immutabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare. L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle disuguaglianze e dei conflitti.

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa. Questo comporta una lotta: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrappongono. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù. La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire. (...)

Roma, San Giovanni in Laterano, 3 dicembre 2023, I Domenica di Avvento.

Continua dalla prima pagina

della Pasqua e della vita nuova in Cristo. Il Signore viene ancora a cercarci, si mette accanto a noi con la sua Parola, ascolta i nostri dubbi e persino quell'espressione ingenua e delusa: «Noi speravamo...» (Lc 24,21). È perciò tempo di ascolto: ritorniamo al racconto dei discepoli di Emmaus fermandoci a quelle parole che ci portano davanti alla locanda dove i due chiesero a Gesù: «Resta con noi, perché si fa sera» (Lc 24,29). È tempo di cominciare o ritornare a leggere il Vangelo, nel segreto delle nostre stanze, durante i tempi di esercizi spirituali parrocchiali, personalmente e comunitariamente.

## UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE INCONTRI mese marzo 2024

Gli incontri si svolgeranno in Chiesa:

9 marzo : ore 16:00 incontro con i genitori  
Gruppo S. Pietro

16 marzo : ore 16:30 CONFESSIONE del  
gruppo S.Rita—S.Francesco— S. Chiara.  
Ore 17:30 S.Messa per TUTTI i ragazzi.

20 marzo : ore 19:00 PRIMA CONFESSIONE  
del gruppo S.Giovanni.

13 aprile : ore 19:00 CONFESSIONE del gruppo  
classe S. Maria Goretti .

**XV VICARIATO**  
BRONTE - MALETTA - MANIACE  
Sede : Parrocchia SS. Trinità - piazza Pio IX, 3  
95034 BRONTE - CT

**CAPPELLA  
DELL'ADORAZIONE  
S. GIOVANNI**

DICASTERIO PER L'EVANGELIZZAZIONE  
MINISTERO DEL VANGELO  
DELL'EVANGELIZZAZIONE NEL MONDO

## XI 24 ORE PER IL SIGNORE

8-9 marzo 2024

«Camminare in una vita nuova»

(Rm 6,4)

PROGRAMMA



venerdì 8 marzo dalle ore 9 alle 21: adorazione eucaristica

sabato 9 marzo alle ore 9:15 S.Messa e seguire  
Adorazione Eucaristica fino alle ore 21:00.  
Durante la giornata sarà presente un sacerdote  
per la confessione.

Continua dalla prima pagina

ma sulla strada, camminando insieme. La parola che scalda, anche quando il predicatore è fermo sul pulpito – come nella Celebrazione eucaristica – è una parola itinerante, che nasce dalla condivisione di un cammino. Ecco un altro criterio: la comunità discerne con un atteggiamento itinerante; non restando seduta “alla meta”, giudicando chi è dentro e chi fuori dal sentiero, né ferma “alla partenza”, lasciando che ciascuno vada dove vuole, ma apprezzando i faticosi cammini di tutti, soprattutto di coloro che arrancano, accompagnandoli verso il Signore e la sua Parola. (...).(idem pag.37).

Dobbiamo camminare accanto a Lui, ascoltare la sua Parola, conversare con Lui, cenare con Lui : in tal modo eliminiamo



**8 MARZO**  
**Giornata 2024 h 19:00**  
**internazionale della donna**



Ingresso libero e aperto a tutti

**PROGRAMMA**

- Saluti di benvenuto
- Riflessione guidata
- Confronto e dibattito
- Momento ricreativo

Riflessione guidata da :  
Prof. Lucia Fittarello  
Prof. Mariella Guarnera  
Avv. Maria Rita Saitta

LUOGO : CENTRO GIOVANILE IL PELLICANO - VIA PIER S. MATTARELLA, 9.  
FINITO L'INCONTRO È PREVISTO UN MOMENTO RICREATIVO E  
DI FRATERNITÀ DOVE È OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE  
Entro il 6 marzo p.v. - contattare nurzia 9 - +39 377 388 5902  
nurzia t. +39 329 496 4963



Parrocchia SS. Trinità  
Bronte

Il Cammino della Croce

## VIA CRUCIS

OGNI VENERDI DI QUARESIMA  
ORE 16:45 CORONCINA ALLA DIVINA MISERICORDIA  
ORE 17:00 VIA CRUCIS E A SEGUIRE LA S.MESSA.

2024

VENERDI : GIORNO 16 E 23 FEBBRAIO ; 1 E 8 MARZO : SI SVOLGERÀ IN CHIESA

VENERDI 15 MARZO ORE 17:00 Partenza dalla Chiesa Madre , Piazza Pio IX ,  
scende per via Santi, via Moretta, A. Gabriele, Archimede, A. Meli, Michelangelo, Fi-  
dia, Agrigento, A. Meli, Mons. Saitta, va su via S. Pietro, Matrice e rientro in chiesa.

VENERDI 22 MARZO ORE 17:00 Partenza dalla Chiesa Madre - via Matrice, Dante,  
corso Umberto, via Renato Imbriani, sale per Via vico amici, Galileo Galilei, via Fo-  
seolo, Piazza Giovanna D'Arco, sale per via Santi, Piazza S. Vito, scende per via Santi,  
via Torino e rientro in chiesa .

SABATO 23 MARZO - ORE 16:00 Con i ragazzi del Catechismo e presso il centro Giova-  
nile "Il Pellicano" - via Pier Santi Mattarella Martino Cilestri e Fontanella .

DOMENICA DELLE PALME 24 MARZO ORE 19:00 VIA CRUCIS VIVENTE

LUNEDI 25 MARZO - ORE 19:00 Via Crucis cittadina con la presenza di Mons. Arcivescovo

VENERDI 29 MARZO - VENERDI SANTO - ORE 18:00 PROCESSIONE CITTADINA

Bronte 12 febbraio 2024

Sac. Alfio Daquino, parroco



### Ci hanno lasciati

13-02 Galvagno Frncesca

24-02 Faccenda Renzo

28-02 Saitta Francesco